

INTERVISTE **GESTORE ITALIANO**  
di Raffaella Ulgheri



**Rocco Bove**

HEAD OF FIXED INCOME, **KAIROS**

## “UN APPROCCIO FLESSIBILE CON FOCUS SUL CREDITO”

Il fondo KIS Bond Plus, che ha ottenuto Rating FudsPeople 2022, in dieci anni di attività è stato testimone di profonde trasformazioni nell'obbligazionario.

**U**n prodotto flessibile, unconstrained, che ragiona con logiche di absolute return e si muove lungo tutto lo spettro dell'universo investibile dell'obbligazionario". Così Rocco Bove, head of fixed income di **Kairos** tratteggia le caratteristiche salienti del KIS Bond Plus, fondo che lo stesso Bove ha lanciato a novembre del 2011 e gestisce insieme ad Andrea Ponti, senior portfolio manager della SGR. Il comparto, che ha ottenuto **Rating FundsPeople 2022**, è incentrato principalmente sul mondo del credito, ma "all'occorrenza può andare fuori tema e comprare titoli governativi o di qualunque altro tipo", sottolinea Bove che ricorda come, in oltre dieci anni di attività, il fondo sia stato testimone di profonde trasformazioni nell'obbligazionario, considerato in passato come "un tassello statico in un mondo allocativo che premiava l'equity come segmento 'frizzante'". Nel tempo, tuttavia, "è apparso evidente come anche l'obbligazionario richieda un approccio flessibile e dinamico al suo interno".

### ELEMENTO “DECORRELANTE”

Il KIS Bond Plus supera i 600 milioni di euro di asset in gestione (Fonte: **Kairos** dati al 31 gennaio 2022), "un fondo medio grande – continua Bove –, sufficientemente grande per essere qualificato tra i player più importanti in Europa, ma non così grande per restare 'ingessato' nelle proprie posizioni". L'esperto parla di un prodotto "gestionalmente sofisticato" ma che dal punto di vista del cliente risponde a un'esigenza molto semplice: "Essere esposto al mondo obbligazionario con la ricerca del giusto mix tra volatilità assunta e rendimenti dei mercati".

A livello strutturale, il fondo mira a porsi come "elemento decorrelante nei portafogli in cui è inserito". La

duration è contenuta, anche se "tatticamente possiamo andare lunghi" afferma il gestore. "La specificità del fondo risiede soprattutto nel focus sul credito dove cerca di sfruttare le opportunità offerte dall'asset class". Il core può essere declinato su vari segmenti, continua Bove, "sicuramente High Yield e Investment Grade, il segmento dei convertibili e degli Inflation Linked. Abbiamo sempre dedicato un'attenzione importante al mondo dei subordinati finanziari e degli emergenti in maniera tattica".

### ALLOCAZIONE PER TEMI

Da un punto di vista settoriale, al momento il comparto si distingue per un sovrappeso sulla parte finanziaria. "Con i tassi in crescita, cresce anche la marginalità delle banche, in particolare quelle europee hanno raggiunto ottimi livelli di capitale. In alcune geografie, poi, ed è il caso dell'Italia, ci troviamo ancora in una fase di rafforzamento strutturale dell'intero sistema", sostiene Bove che indica anche un focus sui settori della manifattura, soprattutto di alta gamma, e sul mondo dei consumi. Tuttavia, più che per settori, il fondo ricerca "un'allocation per temi". Da qui l'attenzione al tema del 'reopening', "in tutte le sue declinazioni, dai consumi al turismo alla logistica, a tutto quello che guarda al mondo che si riapre dopo due anni di pandemia". Con questa precisazione, Bove sottolinea come l'allocation per "settori" appartenga un po' al mondo pre-pandemico. Quella geografica, invece, mantiene il suo baricentro sull'Europa. "Si tratta in primis di un fondo paneuropeo – afferma Bove –, ma all'occorrenza può andare sui mercati Emergenti o sugli US". In questo momento l'Italia è favorita, "cosa che, guardando indietro agli ultimi dieci anni, non è accaduta molto spesso, ma in questo momento il Paese ha dalla sua condizioni virtuose", specifica l'esperto. Il riferimento va alla ritrovata stabilità politica, al sostegno europeo garantito dal Recovery Fund e, tra le altre cose, al cambio di prospettiva sul tema del debito di cui "è stato un po' superato lo stigma negativo. È emerso che, se funziona la crescita, il debito stesso può essere un booster e non soltanto un problema da gestire".

La condizione perché il meccanismo di investimento funzioni, tuttavia, "è avere un portafoglio estremamente diversificato e poco concentrato per geografia, per settori e per nomi". Da qui la costruzione di KIS Bond Plus che si articola su circa 200 emissioni, "un peso medio intorno allo 0,5% tra ogni singola emissione e le prime 10 che normalmente non cubano più del 25-30%" (Fonte: **Kairos** dati al 31 gennaio 2022). In conclusione, afferma Bove, "il tema funziona se si cala in un portafoglio che ha dei correttivi che strutturalmente lo rendono meno volatile. La struttura deve essere quanto più cautelativa, è un portafoglio che fa dell'ampia liquidabilità il suo punto di forza e va a cercare rendimenti in aree non ovvie".

# FUNDS PEOPLE

Data: 12.03.2022      Pag.: 72,73  
Size: 1731 cm2      AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## UN PORTAFOGLIO DIVERSIFICATO

“La condizione perché il meccanismo di investimento funzioni è avere un portafoglio estremamente diversificato e poco concentrato per geografia, per settori e per nomi”

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile